

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1940 del 28/04/2020
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA GAMBINI GROUP S.P.A. INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA VAL ROSSENNA, 1 VOLTA DI SALTINO DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO). (RIF. INT. N. 55/01868920362). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE: QUINTA MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2004 del 28/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventotto APRILE 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA **GAMBINI GROUP S.P.A.**, INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA VAL ROSSENNA, 1 VOLTA DI SALTINO DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO). (RIF. INT. N. 55/01868920362). **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - QUINTA MODIFICA NON SOSTANZIALE**

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed, in particolare, degli impianti ceramici”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

richiamata la **Determinazione n. 244 del 05/07/2012** di Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Gambini Group Industrie Ceramiche S.r.l. con sede legale in Comune di Modena, Viale Corassori n.70, in qualità di gestore dell’impianto per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura denominato “Gambini

Group Industrie Ceramiche S.r.l.” sito in Via Val Rossenna n.1, in località Volta di Saltino di Prignano sulla Secchia (MO);

richiamata la **Det. n. 205 del 18/11/2013** di prima modifica non sostanziale AIA, rilasciata dalla Provincia di Modena;

richiamata la **Det. n. 4038 del 20/10/2016** di seconda modifica non sostanziale e voltura AIA da Gambini Group Industrie Ceramiche S.r.l. a Gambini Group S.p.A., rilasciata dal SAC ARPAE di Modena, con la quale è stata allungata la durata dell’AIA al 31/08/2022, ai sensi del comma 3 dell’art. 29-octies del D.Lgs. 46/2014 e sono state autorizzate alcune modifiche impiantistiche;

richiamate le successive **Det. n. 1024 del 01/03/2017** e **Det. n. 5591 del 19/10/2017** di terza e quarta modifica non sostanziale AIA rilasciate dal SAC ARPAE di Modena;

richiamate le **Det. n. 1617 del 04/04/18** e **n. 5123 del 05/10/18** di modifica generale delle AIA a seguito di aggiornamento normativo riguardante i controlli su suolo e sottosuolo ed acque sotterranee;

richiamato, infine, il **nulla osta prot. n. 48989 del 27/03/19** rilasciato a seguito di presentazione di domanda di modifica non sostanziale AIA che non richiedeva aggiornamento dell’atto di AIA;

vista la **domanda di modifica non sostanziale aia** presentata da Gambini Group S.p.A. mediante il Portale Regionale AIA “Osservatorio IPPC” in data 05/03/2020 (assunta agli atti con prot. n. 36153) e successive integrazioni volontarie del 10/04/2020 (assunte agli atti con prot. n. 53701 e del 23/04/2020 (assunte agli atti con prot. n. 59633), con cui il gestore comunica l’intenzione di apportare modifiche non sostanziali all’AIA. In particolare, viene richiesta:

- la riorganizzazione delle zone di stoccaggio rifiuti, senza variazione delle tipologie dei rifiuti prodotti (viene allegata planimetria aggiornata degli stoccaggi);
- la dismissione di n.1 linea di scelta obsoleta e l’installazione di n.2 nuove linee di scelta;
- la sostituzione del sistema di stoccaggio acque reflue del ciclo produttivo.

*In merito all’ultimo punto suddetto, in particolare, viene specificato quanto di seguito “per quanto riguarda lo stoccaggio delle acque reflue da conferire a terzi (CER 080202-CER 080203) è in progetto la dismissione delle vasche interrate posizionate in area cortiliva sul lato sud del capannone a favore dell’installazione di un serbatoio circolare fuori terra in acciaio inox della capacità di circa 100 mc. Il serbatoio sarà alimentato da tubazione che verrà realizzata in sostituzione a quella che in precedenza andava ad alimentare le vasche interrate. Il serbatoio sarà dotato di sonda ad ultrasuoni tarata al 90% di riempimento. In caso di riempimento raggiunto si attiverà il dispositivo di allarme già presente in reparto per segnalare le precedenti anomalie sulle vasche interrate.*

Il serbatoio fuori terra sarà posizionato su platea in cemento impermeabile realizzata a fianco del filtro associato all’emissione E5” [...] viene allegata planimetria “la zona di alloggiamento del

*serbatoio sarà circondata a destra e sinistra da pareti in c.a. di altezza non inferiore a 0,5 mt mentre sul lato frontale da muretto di contenimento di altezza minima pari a 15 cm.*

*Gli automezzi durante la fase di carico acque reflue verranno collegati al bocchettone posto alla base del serbatoio mediante tubazione flessibile che sarà in ogni caso contenuta all'interno del perimetro della zona di alloggiamento del serbatoio. In questo modo saranno scongiurati eventuali sversamenti durante le operazioni di svuotamento del serbatoio a favore delle autobotti. Nel caso in cui dovesse, invece, verificarsi uno sversamento incontrollato dal serbatoio (esempio per rottura dello stesso) l'azienda predisporrà un'ulteriore sistema di emergenza che permetterà il rilancio delle acque in esubero all'interno delle vasche di stoccaggio presenti in reparto smalteria/macinazione smalti. In particolare, all'interno del bacino di contenimento verrà realizzato un pozzetto cieco all'interno del quale verrà alloggiata una pompa di rilancio che si attiverà solo in caso di emergenza (nel caso in cui il pozzetto normalmente vuoto si riempia). La stessa sarà, quindi, collegata ad una tubazione fuori terra che metterà in collegamento il bacino di contenimento con le vasche di raccolta acque reflue del reparto smalteria.*

*L'attivazione della pompa di emergenza coinciderà con l'arresto della pompa di mandata presente in reparto smalteria.”*

In merito alle vasche esistenti che andrebbero ad essere dismesse, nella domanda suddetta viene specificato che “Le vasche dismesse sono del tipo interrato. N.3 di esse venivano impiegate per lo stoccaggio temporaneo dei fanghi e sospensioni acquose derivanti dal ciclo di produzione (CER 080202, CER 080203) mentre N.1 era di emergenza mantenuta vuota.

Per la loro bonifica si procederà come di seguito:

- *svuotamento completo dei reflui ancora presenti e loro conferimento alle aziende autorizzate al recupero;*
- *parziale riempimento con acqua (circa  $\frac{3}{4}$  del volume totale) e verifica dopo 24 ore di eventuali cali di livello; in questo modo si andrà a verificare la completa tenuta delle stesse e scongiurare la presenza di eventuali fessurazioni;*
- *lavaggio accurato delle pareti con acqua bollente a 100°C e 100 atmosfere di pressione;*
- *completo riempimento con ghiaia di fiume macinata di diametro 70 mm regolarmente acquistata da frantoio;*
- *stesura di strato di asfalto per poter destinare l'area a deposito prodotto finito”.*

dato atto che in data 04/03/2020 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale dell’Autorizzazione”;

richiamato il contributo tecnico del Servizio territoriale Area Sud del 28/04/2020 assunto agli atti con prot. n. 61957 in cui:

- per la riorganizzazione delle aree di stoccaggio rifiuti e gli interventi sulle linee di scelta viene espresso parere favorevole;

- relativamente agli interventi richiesti rispetto alle esistenti vasche di stoccaggio dei reflui di processo e loro sostituzione con un silos fuori terra in acciaio da 100 mc (dotato delle specifiche riportate nella domanda di modifica), non si ritiene che gli interventi proposti forniscano sufficienti garanzie di tutela ambientale. Di seguito si riporta un estratto delle valutazioni riportate nel suddetto contributo:

*“ [...] In riferimento all’installazione del nuovo serbatoio di capacità pari a 100 mc, il gestore non ha previsto la realizzazione di idoneo bacino di contenimento conforme a quanto indicato dall’allegato 5 del DM 05/02/1998 e ss.mm.ii. In particolare, viene previsto un sistema dinamico realizzato nelle modalità sopra descritte, che si caratterizza per la presenza di un pozzetto cieco ubicato nella platea alla base del serbatoio, provvisto di un sistema di pompaggio, che in caso di necessità (rottura o sversamenti fuoriusciti dal serbatoio) invia i reflui alle vasche presenti nel reparto di smalteria.*

*Dagli elaborati presentati non risultano essere state chiarite le dimensioni del pozzetto cieco, né delle vasche ubicate in smalteria, ma dalla documentazione agli atti queste ultime risultano di capacità pari a 9 mc (reparto macinazione smalti) e 3,4 mc (reparto smalteria). [...] considerato che il serbatoio può contenere fino a 90 mc e le vasche presenti all’interno dello stabilimento hanno una capienza molto inferiore, tale sistema non fornisce idonea garanzia di raccolta di eventuali sversamenti o fuoriuscite per rotture accidentali o malfunzionamenti.*

*Occorre ricordare, inoltre, che la ditta è ubicata in prossimità del Fiume Secchia e una fuoriuscita accidentale dei reflui, costituiti da sospensioni acquose derivanti dalle operazioni di pulizia del reparto smalteria, convoglierebbe mediante canaletta di scarico direttamente in acque superficiali.*

*Considerato quanto sopra esposto, sarebbe auspicabile che il gestore provvedesse all’installazione di più serbatoi di minore capacità con relativo bacino di contenimento. Si ricorda, infatti, che per quanto riguarda i serbatoi e le cisterne devono essere provviste di un bacino di contenimento di capacità pari al volume del serbatoio stesso o nel caso vi siano più serbatoi la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio maggiore, aumentato del 10%. Una soluzione alternativa potrebbe essere la realizzazione di una vasca a tenuta fuori terra (es. cemento), provvista di idonei sistemi di allarme atti ad evitare la tracimazione dalla stessa”;*

ritenuto di condividere le le valutazioni espresse nel contributo tecnico suddetto (riportate in parte nel presente atto);

valutato, pertanto:

- di accogliere le modifiche relative alla variazione delle aree di stoccaggio rifiuti e la dismissione di n.1 linea di scelta obsoleta ed installazione di n. 2 nuove linee;
- di non accogliere la modifica richiesta relativa alla dismissione delle esistenti vasche interrate adibite a contenimento dei reflui di processo e loro sostituzione con nuovo silos di stoccaggio da 100 mc;

considerato necessario che il gestore nel caso in cui opti per la dismissione delle esistenti vasche interrato di stoccaggio reflui di produzione, prima di tale fase, ripresenti domanda di modifica AIA (che prevede aggiornamento parziale dell'atto, in quanto devono essere modificate alcune sezioni dell'Allegato I dell'AIA) in cui sia ridefinita e descritta la tipologia di stoccaggio che si andrà ad installare, tenendo in considerazione le valutazioni riportate nel presente atto;

considerato utile, infine, anticipare nel presente atto che relativamente alla eventuale futura rimozione delle vasche interrato esistenti di raccolta reflui di processo, che dovranno al momento restare attive, le modalità di dismissione proposte dal gestore nella domanda presentata possono essere considerate valide anche se, considerata l'età di realizzazione di tali vasche ed il conseguente utilizzo protratto per molti anni, la rimozione completa dei manufatti interrati e successiva verifica dell'eventuale contaminazione del suolo sottostante è sempre da preferirsi, al fine di una maggiore tutela del sito. Nel caso sia presentata nuova domanda di modifica AIA e progetto modificato come sopra richiesto, saranno valutate le azioni specifiche che il gestore dovrà attuare relativamente alla dismissione delle vasche esistenti;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- **di accogliere parzialmente**, per le motivazioni dettagliatamente riportate in premessa, le modifiche richieste all'Autorizzazione Integrata Ambientale **Determinazione n. 244 del 05/07/2012** (volutata con Det. n. 4038 del 20/10/2016) e ss.mm., comunicata in data 05/03/2020 dalla Ditta GAMBINI GROUP S.p.A., avente sede legale in Via Radici in Piano n.675 a Sassuolo (MO), in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sito in via Val Rossenna n.1, in località Volta di Saltino di Prignano sulla Secchia (MO), presentate tramite il Portale regionale "Osservatorio IPPC" (assunte agli atti con prot. n. 36153), successivamente integrate volontariamente in data 10/04/2020 (assunte agli atti con prot. n. 53701) ed in data 23/04/2020 (assunte agli atti con prot. n. 59633).

In particolare, si rilascia **nulla osta** alle modifiche relative alla variazione delle aree di stoccaggio rifiuti (come da planimetria allegata alla domanda di modifica suddetta) ed alla dismissione di n.1 linea di scelta obsoleta ed installazione di n.2 nuove linee. Alla sezione C1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" dell'Allegato I dell'AIA sono apportate le

seguenti modifiche: “*All’interno dello stabilimento saranno presenti n. 4 linee di scelta e n. 1 impianto termoretraibile*”;

- **di non accogliere, per le motivazioni dettagliatamente riportate in premessa**, la modifica relativa alla dismissione delle vasche interrato per lo stoccaggio dei reflui di processo e la loro sostituzione con n.1 silos di stoccaggio da 100 mc;
- **di stabilire** che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 244 del 05/07/2012** (voluta con Det. n. 4038 del 20/10/2016) e **ss.mm.**;
- **di fare salvo** il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione Determinazione n. 244 del 05/07/2012 (voluta con Det. n. 4038 del 20/10/2016) e **ss.mm.**, per **quanto non modificato dal presente atto**;
- **di inviare** copia del presente atto alla Ditta Gambini Group S.p.A. ed al Comune di Prignano sulla Secchia – Uff. Ambiente, per il tramite del SUAP dell’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- **di informare** che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di Arpae;
- **di stabilire** che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 6 pagine.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. 7 fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**